

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 48 DEL 24/02/2011

OGGETTO: Approvazione Protocollo di intesa tra ARPAV e la Provincia di Vicenza, il Comune di Schio (VI), il Comune di Santorso (VI) e la Comunità Montana Leogra-Timonchio, per la realizzazione del progetto "Mantenimento e sviluppo dell'attività del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. della Provincia di Vicenza e il potenziamento della rete regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale IN.F.E.A. del Veneto".

Struttura proponente: DT - Settore per la Prevenzione e la Comunicazione Ambientale



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 23.11.2000, ha approvato il documento concernente “Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (IN.F.E.A.) – Verso un sistema nazionale IN.F.E.A. come integrazione dei sistemi a scala regionale” e che, pertanto, la Regione deve svolgere un’azione di programmazione finalizzata a promuovere, coordinare e monitorare tali attività sul territorio;
- la Giunta Regionale - in conformità a quanto previsto nell’Accordo del 17.01.2002 come modificato in data 9.05.2002, sancito tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e le Regioni e Province Autonome per l’attuazione di una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia IN.F.E.A - ha assunto la deliberazione n. 1347 del 31.5.2002, con cui è stato approvato il Documento di Programmazione IN.F.E.A. della Regione Veneto, per gli anni 2002-2003, predisposto dall’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), avendo come riferimento il Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1768 del 6.7.2001;
- la Giunta Regionale, con stessa deliberazione n. 1347 del 31.05.2002, ha individuato l’ARPAV quale Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. con le seguenti funzioni:
 - Promozione e sostegno delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale dei cittadini, attraverso:
 - Coordinamento delle iniziative a livello regionale per la realizzazione di una rete di soggetti e di riferimenti, con lo scopo di ricercare sinergie ed economie di scala
 - Promozione e sostegno all’avvio dei processi di Agenda 21 Locale
 - Formazione dei progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori
 - Monitoraggio e valutazione degli interventi
 - Accreditamento di progetti di educazione ambientale
 - Gestione delle iniziative di educazione ambientale, attraverso:
 - Gestione diretta di iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale
 - Compartecipazione ad iniziative gestite da altri soggetti
 - Diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali
- con deliberazione n. 2255 del 09.08.2002, la Giunta Regionale ha altresì approvato lo schema dell’Accordo di programma “Informazione, Formazione Educazione Ambientale (IN.F.E.A.)” tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Veneto, che costituisce il riferimento programmatico e attuativo per il biennio 2002 – 2003 ai fini dall’attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi IN.F.E.A., recepito dall’ARPAV con propria deliberazione n. 848 del 19.11.2002;

- la Giunta Regionale ha assunto la deliberazione n. 2395 del 01.08.2006 “Iniziativa per lo sviluppo e il coordinamento dell’educazione ambientale nella Regione Veneto: attivazione e gestione del Tavolo Tecnico Regionale IN.F.E.A. e partecipazione di ARPAV al Tavolo Tecnico Nazionale IN.F.E.A. e al Comitato Nazionale del decennio dell’Educazione Ambientale allo Sviluppo Sostenibile promosso dalla Commissione Nazionale Italiana CNI Unesco”, recepita da ARPAV con DDG n. 404 del 29.09.2006;
- la Conferenza Stato–Regioni, nella seduta del 1° agosto 2007, ha sancito l’accordo relativo a “Nuovo quadro programmatico Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità”,
- con deliberazione del Direttore Generale n. 764 del 26 ottobre 2007, ARPAV ha approvato i documenti “Proposte per una nuova programmazione regionale sui temi dell’informazione, Formazione ed Educazione Ambientale e per la promozione e lo sviluppo di strumenti partecipativi e di sviluppo sostenibile Anni 2007-2013” e il “Programma di attività INFEA 2007-2008”, nei quali il potenziamento della rete regionale di educazione ambientale rappresenta uno degli obiettivi strategici più rilevanti;
- la Regione Veneto, con Delibera n. 3642 del 30.11.2009 “Azioni regionali per favorire l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità (art. 38, L.R. 27.02.2008, n. 1) e Attuazione del nuovo quadro programmatico Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità (L. 27.12.2006, n. 296 – Acc. Progr. 01.08.2007, n. 1). Realizzazione di interventi in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale”, ha approvato il Programma di attività di ARPAV per la realizzazione di interventi in materia di Informazione, Formazione Educazione Ambientale (IN.F.E.A.) e uno schema di convenzione che definisce le iniziative, i tempi e le modalità di attuazione, recepito dall’Agenzia con propria deliberazione n. 143 del 12/04/2010;
- il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno stipulato un Accordo interministeriale nel 2008 e una Carta di Intenti nel 2009 cui fanno seguito le Linee guida per l’Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile rivolte a tutto il mondo della Scuola, sottoscritte in data 9 dicembre 2009;
- ARPAV con DDG n. 213 del 17/05/2010 ha preso atto dell’approvazione del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 05.02.2010 tra la Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco e la Regione del Veneto Direzione Regionale Tutela Ambiente che individua ARPAV quale Centro di riferimento per le attività del Decennio UNESCO dell’educazione allo sviluppo sostenibile, con funzioni di informazione e facilitazione al coordinamento per i programmi, le attività e le indicazioni provenienti dal Comitato Nazionale, in sinergia con i programmi regionali e con il Sistema della Rete regionale IN.F.E.A.;
- la Rete Regionale prevede che il livello provinciale del sistema IN.F.E.A. sia costituito dai Laboratori Territoriali Provinciali Nodi IN.F.E.A. che rappresentano il punto di riferimento provinciale del Centro Regionale di Coordinamento svolgendo il duplice ruolo di collettori e diffusori di tutte le iniziative di educazione ambientale. Nello specifico il Laboratorio Territoriale opera su scala provinciale con le seguenti funzioni:
 - promuovere, progettare, realizzare interventi educativi in ambito provinciale secondo programmi operativi predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo (Piano Triennale Regionale di Educazione Ambientale, Documento di Programmazione IN.F.E.A., Tavolo Tecnico IN.F.E.A., linee guida nazionali ecc.) e

secondo i criteri di qualità sviluppati nel Manuale redatto da ARPAV: “ Per un’educazione ambientale di qualità”;

- assicurare la massima diffusione, a livello provinciale, di informazione e documentazione in tema di educazione ed informazione ambientale rapportandosi con tutti i soggetti pubblici e privati (Enti, scuole, associazioni ecc.) che insistono sul territorio della provincia;
 - rappresentare il punto di riferimento provinciale del Centro Regionale di Coordinamento ;
 - assicurare l’implementazione delle banche dati del sistema informativo per l’educazione ambientale predisposte dal Centro di Coordinamento Regionale, secondo la procedura e i criteri di qualità riportati nel manuale d’uso, edito da ARPAV relativamente alle iniziative realizzate a livello provinciale;
 - assicurare la formazione e l’aggiornamento di coloro che operano nel campo dell’educazione ambientale, al fine di sviluppare competenze e capacità per migliorare la qualità dei progetti didattico-educativi e la gestione delle strutture di educazione ambientale seguendo le indicazioni del Centro Regionale di Coordinamento;
 - collaborare attivamente allo sviluppo e sostegno della Rete regionale di educazione ambientale (partecipando alle riunioni del Tavolo Tecnico regionale; agli incontri dei gruppi di lavoro su specifici progetti; inviando regolarmente materiale necessario alla redazione di IN.F.E.A. news; aderendo a tutte le iniziative proposte dall’ufficio scolastico regionale per diffondere e sviluppare “le linee guida per l’educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile;
- ARPAV, la Provincia di Vicenza, il Comune di Schio, il Comune di Santorso e la Comunità Montana Leogra – Timonchio, nell'anno 2006, hanno già sottoscritto in precedenza un protocollo di intesa per la realizzazione del progetto “Laboratorio Territoriale di educazione ambientale nella Provincia di Vicenza” approvato da ARPAV con provvedimento n. 559 del 14.11.2006, sottoscritto in data 28.02.2007 scaduto il 28.02.2010;
 - la Provincia di Vicenza gestisce attività di educazione ambientale nell’ambito delle proprie competenze istituzionali;
 - la Provincia di Vicenza, i Comuni di Schio e di Santorso e la Comunità montana Leogra-Timonchio, che possono vantare una lunga esperienza di attività di educazione ambientale con le scuole nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, riconoscono nel Laboratorio il punto di riferimento per le attività informative e formative di educazione ambientale nel territorio provinciale ed intendono proseguire la collaborazione istituzionale, partecipando alla programmazione annuale delle attività e – per quanto riguarda i due Comuni e la Provincia - contribuendo a sostenere anche finanziariamente le iniziative attuate;
 - in attuazione degli impegni assunti con il protocollo d'intesa sottoscritto nell'anno 2006 il Comune di Santorso - in rappresentanza del Laboratorio territoriale di educazione ambientale - in collaborazione con il Comune di Schio ha:
 - avviato la ristrutturazione per rendere agibile la casa del custode nel Parco romantico di Villa Rossi sulle pendici del Monte Sommano per ospitare la

ARPAV
segue decreto n° 48
pag. n. 5 di 7

del 24/02/2011

nuova sede del Laboratorio, attualmente con sede provvisoria presso i locali del Comune di Schio (VI);

- svolto attività di didattica ambientale a partire dal 2007 per le scuole del territorio provinciale interessate ad avere questo servizio;
- affidato il servizio di gestione del Laboratorio sottoscrivendo il relativo contratto con scadenza 28.02.2012 per l'importo complessivo di Euro 60.000,00 corrispondenti ad Euro 30.000,00 all'anno;

Considerato che ARPAV intende dare continuità al significativo percorso intrapreso nell'ambito della scorsa programmazione, di avvio della Rete Regionale di Educazione Ambientale nel Veneto, attraverso il consolidamento e la qualificazione delle funzioni dei Laboratori Provinciali di Educazione Ambientale, istituiti nel corso degli ultimi anni, nell'intero territorio regionale.

Accertato che la suindicata struttura, sia per gli aspetti organizzativi che operativi, è in grado di garantire continuità nello svolgimento del ruolo di Laboratorio di Educazione Ambientale sul territorio della Provincia di Vicenza svolgendo le funzioni indicate in premessa.

Si propone pertanto, per le motivazioni suesposte, di approvare e conseguentemente stipulare un nuovo successivo protocollo di intesa tra ARPAV e la Provincia di Vicenza e i Comuni di Schio e Santorso e la Comunità montana Leogra-Timonchio, per la realizzazione del progetto "Mantenimento e sviluppo dell'attività del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. della Provincia di Vicenza e il potenziamento della rete regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale IN.F.E.A. del Veneto" il cui schema è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che il Dirigente responsabile dell'istruzione dell'argomento in questione ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale;

Vista la L. R. n. 32 del 18.10.1996 e successive modifiche;

Visto il Regolamento ARPAV come da ultimo modificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 232 del 10 Febbraio 2009 e adottato dall'Agenzia con DDG n. 276 del 19 Maggio 2009;

Riscontrata la sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza all'adozione del presente decreto;

In base ai poteri conferiti con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1840 del 13.07.2010.

DECRETA

1. di stabilire che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ARPAV
segue decreto n° 48
pag. n. 6 di 7

del 24/02/2011

2. di approvare il protocollo di intesa tra ARPAV e la Provincia di Vicenza e i Comuni di Schio e di Santorso e la Comunità montana Leogra-Timonchio per la realizzazione del progetto "Mantenimento e sviluppo dell'attività del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. della Provincia di Vicenza e il potenziamento della rete regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale IN.F.E.A. del Veneto" il cui schema è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta costi per l'Agenzia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Ing. Mariano Carraro

ARPAV
segue decreto n° 48
pag. n. 7 di 7

del 24/02/2011

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Copia conforme del presente decreto viene pubblicata mediante affissione all'ALBO di questa Agenzia in data 25/02/2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi da oggi.
Padova, 25/02/2011

UFFICIO PROTOCOLLO, PROVVEDIMENTI E FLUSSI DOCUMENTALI

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA ESECUTIVITA'

Il presente decreto, pubblicato il 25/02/2011, (alternativamente)

non soggetto a controllo, è immediatamente eseguibile dalla data di adozione.

soggetto a controllo della Giunta Regionale del Veneto (L.R. n. 32/1996):

è stato trasmesso alla Giunta Regionale del Veneto in data prot. n.

è stata approvato dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 32/1996 con nota del
prot. n. nella seduta del

è stato interloquuto dalla Giunta Regionale che ha chiesto chiarimenti con nota del prot. n.
..... trasmessi con nota del prot. n.

Padova, _____

UFFICIO PROTOCOLLO, PROVVEDIMENTI E FLUSSI DOCUMENTALI

COMUNICAZIONI PER RELATIVE COMPETENZE

Il presente decreto viene comunicato/notificato:

• alle seguenti Direzioni/Settori/Servizi/Uffici:

-
-
-
-
-

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo, composta di n. facciate.

Padova, _____

UFFICIO PROTOCOLLO, PROVVEDIMENTI E FLUSSI DOCUMENTALI
